



avellino@ilmattino.it  
fax 0825 697142

Scrivici su  
WhatsApp +39 348 210 8208

S. Barbara

OGGI

8° 4°



DOMANI

11° 5°



## Ariano

### Sosta gratuita a Calvario fino all'Epifania

Vincenzo Grasso a pag. 31



## Solofra

### Depuratore, stop ai miasmi inquinanti

Antonella Palma a pag. 30



# La Sidigas è in salvo, l'Avellino ancora no

## Debito da ripianare ok del Tribunale

Una telenovela si è conclusa. Almeno una visto che per quella dell'Us Avellino 1912 bisognerà aspettare ancora un po' di tempo. Ieri mattina c'è stata l'udienza presso il tribunale di Avellino, decisiva per stabilire il futuro dell'azienda del gas. Dopo l'ok della Procura, è arrivata la tanto attesa fumata bianca per la ristrutturazione del debito.



Festa a pag. 32 IL PRESIDENTE Mauriello ieri è andato tranquillamente allo stadio

## La vendita della società

### De Cesare e Mauriello si dimettono ma la trattativa resta in alto mare

Circelli prende tempo, Izzo non ci vede chiaro, De Matteo è già uscito di scena, l'Ap Green riflette, Scalella e Baldassarre cercano acquirenti seri. Mauriello e De Cesare restano sulla sponda del fiume ad osservare gli eventi. Sono i protagonisti e le posizioni di una

storia dai contorni sempre più assurdi e paradossali con sullo sfondo il rischio che il 16 dicembre, sotto gli occhi di una proprietà non più ostaggio della fallimentare ma pur sempre con le mani legate, possa passare il cadavere dell'Avellino.

Ingingo a pag. 31

## La politica

### Cipriano: «Nel Pd per farlo crescere, altri ci stanno per convenienza»

«Entro nel Pd, insieme ad altri amici, per dare un contributo. Il ricambio generazionale ed il primato delle idee restano il nostro orizzonte politico». Ad affermarlo è Luca Cipriano, capogruppo di Mai Più al Comune di Avellino, che oggi pomeriggio sottoscriverà la tessera. «È il momento - dice - di dare un più ampio respiro al nostro progetto, il cui obiettivo era ed è avvicinare i cittadini alla politica ed offrire un contributo alla rinascita di Avellino e al rilancio del territorio. Per diversi di noi l'iscrizione al Pd non è che un ritorno a casa». Sul Comune poi precisa: «Il partito è all'opposizione, no a chi fa intese trasversali».

Basile a pag. 28

## La polemica L'opposizione attacca: «Invece di evocare complotti, si lavori per una soluzione condivisa»

# Terminal bus, l'ira di Festa

Il sindaco accusa la Regione per l'ostruzionismo dell'Air al trasferimento dei pullman

La guerra dei bus ora coinvolge anche la Regione. In merito, suonano chiare le parole del sindaco di Avellino, Gianluca Festa, sulla possibilità che ci siano manovre ostative dirette da Palazzo Santa Lucia rispetto alla delocalizzazione, entro il 15 dicembre, del terminal bus di Piazza Kennedy.

Festa, che non accusa mai direttamente l'ente guidato da Vincenzo De Luca, la mette così: «Fatevi una domanda e datevi una risposta. Se, da luglio, quindi in tempi non sospetti, dico all'amministratore unico di una partecipata regionale - il riferimento è ovviamente ad Alberto De Sio - che, da gennaio, l'amministrazione comunale provvederà a effettuare una rimodulazione della mobilità, e poi si arriva a fine novembre e ancora si attendono carte e improvvisamente escono problemi, chiedetevi il perché». Parole, dunque, che evocano i recenti scontri verbali con il numero uno di Palazzo Santa Lucia.

F. Coppola a pag. 25

## Il sopralluogo Difficile la convivenza con le associazioni



### Consultori, bocciatura per l'ex Eca

Fierro a pag. 24

## I diplomati

### Concorsono c'è la graduatoria degli ammessi

Gli elenchi dei candidati diplomati, che hanno superato le prove preselettive del maxiconcorso per l'assunzione nella pubblica amministrazione, sono stati finalmente pubblicati sul sito del Formez. Sono in tutto 5160 gli ammessi alla seconda prova. Si tratta, comunque, di elenchi ancora provvisori perché i candidati non ammessi hanno a disposizione un lasso di tempo entro il quale è possibile effettuare ricorsi. La pubblicazione della lista degli idonei prelude, comunque, al completamento della prima fase del maxiconcorso della Regione Campania.

Iuliano a pag. 35

## I servizi

### Alto Calore alta tensione Cgil-Ciarcia sui tirocini

Trenta tirocinanti all'Alto Calore attraverso "Garanzia Giovani", la Cgil punta l'indice contro la società di corso Europa sul piano 2020. «È assurdo - attacca Luca Cioffi, della Nidil Cgil - che anche nelle partecipate pubbliche si utilizzino platealmente tali misure in questo modo. Non si possono utilizzare tirocini per rispondere alle esigenze di personale. Speriamo non sia l'ennesima forma di clientela politica per future campagne elettorali». A replicare è l'amministratore Michelangelo Ciarcia: «Rispondiamo alle carenze di risorse con gli strumenti previsti dalla legge».

Calabrese a pag. 28

## Svolta al Moscati



### Rianimazione, per i familiari più tempo accanto ai degenti

«Rianimazione aperta» al Moscati. I familiari potranno stare accanto ai degenti per sei ore al giorno.

Plati a pag. 26

## Le idee

# Senza copie non ci sarebbe la storia dell'arte e neanche la politica

Pino Bartoli

Nel secolo scorso, quando i dirigenti del PCI ignoravano le piacevolezze di una vacanza in Maremma in villa (di proprietà), in ogni sede del partito c'era un poster che mostrava in prospettiva Marx, Engels, Lenin e, il più vicino a chi guarda, Stalin. Il significato era chiarissimo. Stalin era il depositario della dottrina comunista. Una cosa simile, formalmente e con i dovuti distinguo, si è verificata al Gesualdo quando Conte ha aperto le celebrazioni di Sullo. Tra

tante foto una mostra in prospettiva Mancino, De Mita, Francesco De Luca, Bianco e, in ultimo, Rotondi. Iconograficamente è il punto più alto raggiunto da chi, per sua stessa ammissione, si è dichiarato custode della tradizione cristiana e centrista. Senza ricorrere alla filosofia dell'arte penso che ci troviamo di fronte ad una copia e non è assolutamente una diminuzione. Senza le copie non avremmo la Storia dell'Arte. «Tutti siamo capaci di creare è copiare che è difficile» affermava Antonio Scorscelletti che non è uno storico

dell'arte ma il copista interpretato da Totò nel film di Steno "Totò, Eva e il pennello proibito". Ma, c'è un ma, e uno storico dell'arte non può ignorarlo. Si ipotizza (n.ro 219 di Nuovo meridionalismo), che la partecipazione del premier sia dovuta all'interessamento del suo consigliere per il Mezzogiorno Gerardo Capozza, vicinissimo a Bianco come lo fu Rotondi ai tempi di Proposta '80. Di Bianco Capozza è stato consigliere quando era ministro dell'Istruzione, quando era vice presidente della Camera e quando ricoprì l'incarico di presidente

del gruppo della DC alla Camera. Se ci aggiungiamo che è da sempre vicino al centrosinistra e alle posizioni di Italia Popolare di Gerardo Bianco e che ha ottenuto l'incarico presso il Dipartimento per il programma di Governo quando al governo, di destra, come Ministro per l'attuazione del programma in quota PdL, c'era Rotondi, qualche dubbio viene. Così stando le cose altro che copia d'autore. È una rimpatriata che si poteva festeggiare con una zuppa di soffritto da Ricuccio e Martella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA